

## **Immaginabili Risorse - 2017 – 2018**

### **Proposta di Laboratorio metodologico**

#### **❖ Perché si è pensato a questa iniziativa**

Si è pensato a questa iniziativa per tre ragioni.

La prima riguarda la possibilità di una crescita qualitativa dei soggetti aderenti al circuito di Immaginabili Risorse.

All'interno del network (ma anche al suo esterno, per fortuna) c'è un fiorire di sperimentazioni interessanti e, a volte, anche coraggiose, che cercano di rendere concreto l'obiettivo dell'inclusione sociale della disabilità attraverso la strada dell'impegno attivo nella trasformazione e nel miglioramento della qualità della vita di tutti.

Una strada che, accanto ad altre, si sta rivelando efficace.

Queste sperimentazioni vengono portate avanti da soggetti diversi sotto tanti profili (la storia che le ha caratterizzate, la loro natura giuridica, le dimensioni, la collocazione, l'area tematica sviluppata, e così via) in tanti territori differenti, a dimostrazione del fatto che la prospettiva di IR è (almeno potenzialmente) trasversale e universalistica.

Soggetti, però, che, come evidenziato nell'assemblea del 17 novembre 2016 a Brescia, esprimono una esigenza di crescita, miglioramento ed affinamento delle prassi, degli strumenti e delle logiche; attraverso un confronto ed uno scambio reciproco che il net work può garantire sviluppando un percorso strutturato.

La seconda ragione riguarda la necessità di passare da un piano prevalentemente sperimentale ad un piano più metodologico e culturale.

Tutti gli esperimenti in corso stanno sollecitando le realtà coinvolte in un ripensamento ed in un rinnovamento significativo delle logiche di azione con la disabilità, delle logiche di organizzazione delle proprie risorse e delle modalità di ricerca della sostenibilità gestionale ed economica.

Un ripensamento non sempre facile e segnato da dubbi, timori e incertezze, oltre che da soddisfazioni e interessanti scoperte.

Questo "bricolage" operativo e organizzativo ha bisogno di trovare una sintesi in un linguaggio ed in un metodo condivisi e fondati in grado di render ragione della qualità interna al circuito e in grado di far riconoscere in maniera più esplicita alle diverse organizzazioni coinvolte lo spessore di questa opzione di fondo.

Una sintesi culturale che può avere un ruolo decisivo nel dare più sostanza e più identificazione alla proposta di IR, ma che ha anche bisogno di condizioni che la rendano possibile.

Il laboratorio è pensato anche in questa funzione.

La terza ragione riguarda la necessità di accrescere la qualità del prossimo meeting.

In questa fase (e l'assemblea di novembre l'ha ampiamente testimoniato) la rete è composta da tante realtà debolmente connesse tra di loro, soprattutto tra Regioni differenti.

Si avverte l'esigenza di accrescere la conoscenza reciproca e la sintonia tra le diverse realtà aderenti andando oltre al tessuto connettivo garantito al gruppo di coordinamento e dai terminali esterni.

Sulla base di una maggiore reciprocità e "confidenza" tra le diverse soggettività interne sarà possibile decidere in maniera più accorta attorno alla modalità migliore di organizzazione del meeting ed attorno alla assegnazione delle diverse responsabilità.

Il laboratorio è un luogo nel quale interagire e conoscersi, e migliorare la sintonia reciproca.

### ❖ Cosa è questo laboratorio

È un dispositivo elaborativo, progettuale e metodologico che nasce all'interno della rete di Immaginabili Risorse per cercare dare più spessore al tessuto connettivo interno al network e di dare una più precisa e condivisa sostanza concettuale e operativa al binomio inclusione della disabilità – generazione di valore sociale di contesto.

### ❖ A cosa serve

Serve a

- Intensificare le relazioni tra i soggetti che fanno parte della rete, favorire connessioni, scambi e collaborazioni, e facilitare la crescita di un tessuto connettivo interno
- Arricchire la dotazione culturale, metodologica e operativa degli operatori e delle realtà partecipanti
- Incrementare la capacità ideativa, progettuale e applicativa degli operatori e delle realtà partecipanti
- Mettere a punto una riflessione metodologica e un linguaggio condiviso attorno al binomio inclusione-valore sociale, e contribuire alla crescita qualitativa del pensiero che caratterizza la rete
- Elaborare gli elementi e le condizioni per una adeguata restituzione e diffusione di questo pensiero all'interno del prossimo meeting della rete

### ❖ Quanto dura e come si sviluppa

Il laboratorio si avvierà nel gennaio del 2017 e si chiuderà ad aprile/maggio 2018; sarà coordinato da Maurizio Colleoni, referente scientifico della rete di Immaginabili Risorse.

Sono previste **9 giornate** di confronto, formazione, approfondimento, elaborazione metodologica. Ogni giornata formativa sarà di **7 ore**, per un totale di **63 ore** di formazione.

Articolazione degli incontri:

- 1 giornata iniziale dedicata alla conoscenza reciproca tra le realtà partecipanti, alla definizione delle tematiche da trattare nelle diverse giornate, alla individuazione dei progetti concreti legati alle singole tematiche ed alle realtà che porteranno i progetti all'interno del laboratorio, alla messa a punto degli aspetti organizzativi e dei ruoli necessari alla gestione del laboratorio.
- 6 giornate di confronto, formazione e supporto alla progettazione saranno dedicate alla analisi di 6 nodi critici. All'interno di ogni giornata verrà tratta una tematica. In ogni giornata verranno presentate e discussi due/tre contributi elaborati da realtà diverse (progetti, riflessioni, ricerche, ipotesi di lavoro, documenti) inerenti il tema individuato e si lavorerà per estrapolare, dal confronto e dalla discussione, elementi di carattere metodologico trasversali e significativi per la rete nel suo insieme e per il prossimo meeting
- 2 giornate conclusive saranno dedicate alla sintesi del percorso e alla messa a punto delle condizioni, organizzative e di contenuto, per la restituzione degli elementi emersi all'interno del prossimo meeting

Il coordinatore si impegnerà nel gestire le giornate di lavoro, nell'affiancare le singole realtà in relazione al loro ruolo nel processo elaborativo, nell'interagire con esperti esterni, nel curare i passaggi da un incontro e l'altro, nel fornire una bibliografia mirata in relazione ai nodi trattati

Verrà individuata una funzione di tutor del percorso, per la gestione di tutti gli aspetti di tenuta del processo e per le necessità di tipo logistico e organizzativo

All'interno del percorso sono previsti contributi di altri esperti che verranno individuati in maniera partecipata insieme con le realtà aderenti.

A titolo indicativo si elencano alcuni nominativi di possibili esperti da coinvolgere: Franca Manoukian, Carlo Lepri, Andrea Canevaro, Giovanni Fosti, Ivo Lizzola, Luca Fazzi, Elena Marta, Carlo Francescutti

È possibile che attorno alle diverse tematiche possano nascere gruppi di lavoro specifici o momenti di approfondimento ulteriori: la realizzabilità di queste opportunità verrà valutata con le realtà partecipanti e con il Gruppo di Coordinamento della rete di IR.

#### ❖ **A chi è rivolto**

Il laboratorio è rivolto alle realtà aderenti alla Rete: Enti Pubblici, Cooperative Sociali, Fondazioni di partecipazione, Associazioni.

È previsto un numero massimo di 20 realtà partecipanti.

Le realtà che prenderanno parte al laboratorio si impegnano a sostenere il costo del laboratorio (con una quota stabilita in 1000 euro, iva esclusa) partecipare attivamente alle attività del laboratorio, mettendo a disposizione esperienze, strumenti e idee; elaborando i materiali necessari all'approfondimento dei diversi nodi critici di loro competenza e rielaborando questi materiali a seguito del confronto e del dibattito tra le diverse realtà.

#### ❖ **Dove si svolge**

Il laboratorio si realizzerà, nelle prime giornate, a Brescia, nella sede provinciale delle Acli in via Corsica 65.

Si valuterà, di concerto con i partecipanti, la possibilità di tenere incontri in altre realtà.

#### ❖ **Riferimenti**

Per confermare la partecipazione al laboratorio è necessario inviare una mail **ENTRO IL 20 DICEMBRE 2016** a [info@includendo.net](mailto:info@includendo.net) specificando i seguenti dati: nome e cognome del referente, Organizzazione di riferimento, recapito telefonico. La conferma della partecipazione e gli estremi per il versamento del contributo verranno comunicati via mail.

La funzione di segreteria amministrativa verrà svolta dalla Cooperativa Sociale "Il Vomere" di Travagliato (Bs).